

CAMPANIA

in breve



Prende avvio da quest'anno la collana regionale dei Report Best, che offrono un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (Best).

Ciascun report presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia.

I Report Best sono disponibili nella pagina [Il Bes dei Territori](#) del sito web dell'Istat.

Il Bes dei territori campani

Le province della Campania hanno livelli di benessere relativo più bassi rispetto sia al complesso dei territori del Mezzogiorno sia dell'Italia.

Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta), nell'ultimo anno di riferimento dei dati (2020-2022), il 24,9 per cento delle misure colloca le province campane nella classe di benessere più bassa, il 54,7 per cento delle misure nelle classi medio-bassa e bassa (per il Mezzogiorno i valori sono rispettivamente 23,4 e 47,1 per cento).

I segnali favorevoli sono meno frequenti: solo il 21,0 per cento delle misure si concentra nelle due classi di benessere relativo più alte (per il Mezzogiorno il valore è 26,4 per cento).

I RISULTATI MIGLIORI



Nell'ultimo anno le province di **Benevento e Avellino** si collocano più frequentemente nelle classi di benessere relativo alta e medio-alta: rispettivamente per il 26,2 e il 23,0 per cento degli indicatori.

Nel dominio **Sicurezza** il 56,7 per cento delle misure provinciali si colloca nelle classi alta e medio-alta di benessere relativo e solo il 13,3 per cento nelle classi di coda della distribuzione nazionale.

I PUNTI DI DEBOLEZZA



La provincia più svantaggiata della regione è **Caserta**, che nell'ultimo anno si trova nelle due classi di coda per il 65,6 per cento degli indicatori.

Il **Benessere economico** è il dominio con la maggiore incidenza di posizionamenti nelle classi di benessere più basse (80,0 per cento). Le province campane sono penalizzate anche nel dominio **Lavoro, conciliazione e tempi di vita**, con il 70,0 per cento di indicatori nelle due classi di coda.

LE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI



La provincia di **Salerno** è la più penalizzata, posizionandosi meno frequentemente su livelli di benessere relativo alto e medio alto (16,4 per cento), a distanza di 9,8 punti percentuali da **Benevento**, che è la più virtuosa. Nel dominio **Salute** si evidenziano ampi divari tra la provincia con il risultato migliore e quella con il risultato peggiore per la gran parte degli indicatori. Viceversa la distanza è minima per il dominio **Politica e istituzioni**.

LA CAMPANIA TRA LE REGIONI EUROPEE



La Campania si colloca tra le regioni europee con i risultati migliori per tre dei nove indicatori BesT disponibili per il confronto:

- **Speranza di vita alla nascita e Mortalità infantile** nel dominio Salute (126° e 81° posto su 234 regioni; anno 2021);
- **Rifiuti urbani prodotti** nel dominio Ambiente (61° posto su 139 regioni per cui il dato è disponibile; anno 2019);

Tutti i restanti indicatori, nei domini **Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Politica e istituzioni e Innovazione, ricerca e creatività** sono su livelli più bassi della media Ue27.

Le distanze sono più contenute per la partecipazione elettorale e la partecipazione alla formazione continua, collocando la Campania nel 2022 nella seconda metà della graduatoria delle regioni europee.

CAMPANIA: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE, L'ECONOMIA



Il **territorio** campano al 1° gennaio 2023, comprende 550 Comuni, 4 Province e una Città metropolitana. La regione si caratterizza per una maggiore quota di popolazione che risiede in città, pari al 56,0 per cento, una percentuale molto più elevata della media italiana (35,1 per cento) e del Mezzogiorno (35,4 per cento).

Al 1° gennaio 2023 **la popolazione** regionale è poco meno di 5,6 milioni di abitanti e rappresenta il 9,5 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta moderatamente negativa (-2,1 per cento dal 1° gennaio 2020; -1,3 per cento la variazione a livello nazionale).

L'economia campana si connota per un sistema produttivo con modesta vocazione agricola e industriale e spiccata attività nei servizi dove gli occupati sono il 76,1 per cento (73,3 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto complessivo generato nel 2020 è di 92.868 milioni di euro correnti (16.384 euro per abitante), il 6,2 per cento del valore aggiunto nazionale.



Bes dei Territori (BesT) è un sistema di 70 indicatori di benessere equo e sostenibile riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente a partire dal 2018. Gli indicatori sono disponibili per l'intero territorio nazionale, in serie storica e disaggregati per sesso quando possibile e pertinente.

Il sistema BesT comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), che l'Istat diffonde correntemente a livello nazionale e regionale dal 2013, integrate da ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali.

I dati e i metadati sono disponibili sul sito www.istat.it nella sezione Benessere e sostenibilità, alla [pagina Bes dei territori](#), dove è possibile accedere alle analisi, ai report, e agli strumenti di esplorazione e visualizzazione interattiva dell'intera base dati.

Per informazioni tecniche e metodologiche

Stefania Taralli, Giulia De Candia

best@istat.it